

Testata: **La Repubblica ed. Torino**  
Data: 10 maggio 2017  
Topic: Casa Speranza

PARTE DA BARRIERA DI MILANO LA CATENA DEL BRICOLAGE APPOGGIATA DA **LEROY MERLIN**: UNA BASE PER I RICHIEDENTI ASILO CHE RICAMBIERANNO LAVORANDO

## “Casa Speranza”, da qui i rifugiati aiuteranno il quartiere

**STEFANO PAROLA**

**L**ICHIAMANO cantieri “tandem”, perché funzionano in due direzioni: da un lato si ristruttura un edificio, dall’altro si usa quell’edificio come base per interventi di volontariato nel quartiere. Succederà nella parrocchia della Santissima Speranza di Torino, in via Chatillon, zona Barriera di Milano. Qui la comunità che frequenta la chiesa, l’associazione Cisl e **Leroy Merlin** hanno ristrutturato un edificio, ribattezzato “Casa Speranza”, che ospiterà circa 15 richiedenti asilo. E i migranti si impegneranno per migliorare la vita nella zona circostante.

La palazzina conta cinque camere da letto, quattro bagni, una cucina, un refettorio e una sala con televisione e libri. È stata ristrutturata con il sostegno di **Leroy Merlin** at-

traverso l’iniziativa “Cantieri fai da noi”: la catena del bricolage ha messo a disposizione i materiali e ha dato un aiuto finanziario, in modo che un gruppo di volontari potesse mettere a norma l’impianto elettrico, imbiancare i muri e dare una risistemata generale agli spazi della parrocchia. «Un’area fertile come quella di Torino ci ha permesso di lavorare in modo efficiente e incisivo con un partner come Cisl, con cui abbiamo stretto negli anni collaborazioni importanti», racconta Luca Pereno, coordinatore sviluppo sostenibile di **Leroy Merlin**.

La struttura è stata inaugurata sabato e ora è pronta ad accogliere le persone che verranno mandate dalla Prefettura di Torino. Il centro sarà gestito da Cisl, che però non si limiterà ad accogliere gli ospiti ma anzi li coinvolgerà in una serie di in-

contri di sensibilizzazione sul tema della migrazione e soprattutto li inserirà in alcuni progetti di volontariato. «Imigranti sono nostri fratelli e sorelle che cercano una vita migliore lontano da povertà, fame sfruttamento, ingiusta distribuzione delle risorse del pianeta. La comunità cristiana in questa periferia di Torino si è interrogata e ha accettato la sfida dell’integrazione», sottolinea Piera Gioda, volontaria di Cisl.

Anche **Leroy Merlin** includerà i 15 richiedenti asilo nei suoi cantieri “tandem”, che prevedono ulteriori lavori di ristrutturazione in favore di famiglie disagiate e altre realtà della zona. In questo modo, spiega l’azienda della grande distribuzione specializzata, «si genera un valore sociale per la comunità locale in un’ottica di “chain sharing”, cioè si crea una catena di attivazione».



**LA PALAZZINA**  
Un’immagine di “Casa Speranza”

